

La Via Appia dal mausoleo di Cecilia Metella a Capo di Bove

Via Appia Antica

Questo itinerario, relativamente breve, vi guiderà alla scoperta della Via Appia Antica in direzione sud, partendo dalle imponenti strutture del Mausoleo di Cecilia Metella e toccando il passaggio dal III al IV miglio dell'antica strada.

I resti del mausoleo e del Palazzo Caetani testimoniano la consolidata tradizione romana di costruire sepolcri funerari sulle vie consolari e il riuso delle strutture in epoca medievale a scopo difensivo o abitativo, come in questo caso.

Di fronte al mausoleo troverete la bella chiesa gotica di San Nicola, racchiusa un tempo, come il mausoleo e l'annesso castello, all'interno delle mura del *castrum Caetani*, l'insediamento fortificato fatto costruire dai Caetani.

Percorrendo un tratto ben conservato del basolato originario dell'Appia Antica giungerete infine al complesso di Capo di Bove, un'area archeologica di grande fascino dove sarà possibile visitare una mostra permanente sulla lunga storia della tutela della Via Appia. Qui è custodito l'Archivio di Antonio Cederna, che raccoglie documenti, testi e materiali di lavoro di uno dei più importanti intellettuali italiani del secondo Novecento, scomparso nel 1996, figura fondamentale nella storia dell'ambientalismo italiano e della difesa del nostro patrimonio culturale.



Tappe

4



Distanza

0.51 Km

Tappe

- 1 Mausoleo di Cecilia Metella e Palazzo Caetani
- 2 Chiesa di San Nicola
- 3 Sepolcro a Torre
- 4 Complesso di Capo di Bove - Archivio Cederna



Fotografa il QRCode per accedere alla versione Mobile navigabile dell'itinerario

Tappa 1

Mausoleo di Cecilia Metella e Palazzo Caetani

Roma / Luoghi da visitare - Aree archeologiche

Il Mausoleo di Cecilia Metella è uno dei luoghi simbolo della Via Appia Antica. Questo monumento funerario costruito fra il 30 e il 20 a.C., che si staglia al III miglio della strada, circa 300 m a sud del complesso di Massenzio, impressiona ancora oggi il viaggiatore per la sua imponenza ed eleganza, che si aggiungono al fascino di essere stato riutilizzato in epoca medievale come torre di un palazzo fortificato ancora in buono stato di conservazione.

La tomba si presenta all'esterno come un alto cilindro rivestito da lastre di travertino, poggiante su un basamento parallelepipedo di cui si conserva per lo più solo il nucleo cementizio in scaglie di selce. All'interno, una camera sepolcrale di forma conica aperta, sulla sommità con un *oculus* (apertura circolare sul soffitto), custodiva il corpo di una ricca matrona romana appartenente a una delle famiglie nobili del tempo e probabilmente nuora del famoso Marco Licinio Crasso, membro con Cesare e Pompeo del I triumvirato nel 59 a.C.

Visitare questo sito archeologico non significa solo poter accedere al sepolcro di Cecilia Metella, ma anche passeggiare fra le stanze del Palazzo fatto costruire all'inizio del XIV secolo dai Caetani. Questa famiglia acquistò l'area in cui sorgeva il monumento (chiamata Capo di Bove per il fregio con teschi di bue che decora la sommità del mausoleo) e fece erigere un *castrum* (insediamento fortificato) formato da una cinta muraria con all'interno una chiesa, un palazzo e un torrione, quest'ultimo alzato sulla mole della tomba romana.

La parte abitativa della fortificazione, con i suoi tipici muri merlati e le finestre bifore (a due aperture), oggi ospita al proprio interno il Museo dell'Appia, una raccolta di statue, sarcofagi, iscrizioni e rilievi provenienti dalla Via Appia Antica e relativi ai ricchi monumenti funerari che vi si affacciavano.



🕒 Orario

09:00 - 18:30	Nel fine settimana prenotazione obbligatoria almeno un giorno prima chiamando allo 067886254 durante l'orario di apertura
---------------	---

📅 Giorni Chiusura

Lunedì

📍 Info

Ingresso a pagamento

Aperto:
dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 18.30 con ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura.

Le visite nel fine settimana dovranno essere obbligatoriamente prenotate telefonicamente almeno un giorno prima.
Prenotazioni per il fine settimana chiamando in orario di apertura allo 067886254.

🚫 Chiuso:

Lunedì, 25 dicembre, 1° gennaio.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica 161 - Roma (RM)

🚶 Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata BASILICA S. SEBASTIANO, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA.



📍 Info

Aperto:
Dal 2 gennaio al 15 febbraio dalle 9:00 alle 16:30, ultimo ingresso alle 15:30.
Dal 16 febbraio al 15 marzo dalle 9:00 alle 17:00, ultimo ingresso alle 16:00.
Dal 16 marzo all'ultimo sabato

Tappa 2

Chiesa di San Nicola

Roma / Luoghi da visitare - Chiese

La Chiesa di San Nicola si trova all'interno del *Castrum Caetani*, un insediamento fortificato realizzato all'inizio del 1300 per volontà del potente papa Bonifacio VIII, che apparteneva alla famiglia Caetani. Il *castrum* era costituito da un'area di forma rettangolare cinta da mura, al cui interno, secondo un inventario contenuto nell'archivio Torlonia, c'erano circa 50 case, orti, terreni agricoli e due chiese, una della quali era la Chiesa di San Nicola.

Della chiesa originaria oggi restano solo i muri perimetrali e il campanile a vela, che domina la facciata; il tetto, originariamente a capanna, è andato perduto. Le pareti laterali presentano esternamente otto contrafforti per lato e finestre a sesto acuto con cornici di marmo, restaurate all'inizio del Novecento. L'edificio è un raro esempio di chiesa gotica in ambiente romano; le sue caratteristiche principali, quali ad esempio l'effetto della luce che dilata illusoriamente lo

di marzo dalle 9:00 alle 17:30, ultimo ingresso alle 16:30.
Dall'ultima domenica di marzo al 31 agosto dalle 9:00 alle 19:30, ultimo ingresso alle 18:30.
Dal 1 settembre al 30 settembre dalle 9:00 alle 19:00, ultimo ingresso alle 18:00.
Dal 1 ottobre all'ultimo sabato di ottobre dalle 9:00 alle 18:30, ultimo ingresso alle 17:30.
Dall'ultima domenica di ottobre al 31 dicembre dalle 9:00 alle 16:30, ultimo ingresso alle 15:30.

Chiuso:

Lunedì, 25 dicembre, 1° gennaio.

A Indirizzo

Via Appia Antica, 161 - Roma (RM)

🚶 Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata BASILICA S. SEBASTIANO, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA.



A Indirizzo

Via Appia Antica, 222 - Roma (RM)

🚶 Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA.



🕒 Orario

09:00 - 19:00	Nel weekend prenotazione obbligatoria almeno un giorno prima chiamando lo 06.7886254 durante l'orario di apertura.
---------------	--

Giorni Chiusura

Lunedì

spazio interno, le finestre a sesto acuto e la presenza dei contrafforti rimandano nello specifico al gotico francese.

Tappa 3

Sepolcro a Torre

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Il sepolcro a torre, a poca distanza dal complesso di Capo di Bove, era probabilmente un sepolcro a più piani costituito da un nucleo cementizio in cui sono inseriti pezzi di pregiato marmo di Luni (oggi detto di Carrara). L'impiego a Roma di questo materiale è attestato a partire dalla metà del I secolo a.C., epoca a cui risale la struttura. Sul monumento si può vedere un'iscrizione che ricorda come questo sito sia legato a un importante evento riguardante le misurazioni trigonometriche effettuate lungo la Via Appia nel 1855 dal padre gesuita Angelo Secchi, astronomo e direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano. Grazie a tali misurazioni nel 1871 fu verificata la rete geodetica italiana per il calcolo dell'estensione del territorio.

Tappa 4

Complesso di Capo di Bove - Archivio Cederna

Roma / Luoghi da visitare - Aree archeologiche

Il complesso di Capo di Bove si affaccia al IV miglio della Via Appia Antica, a circa 500 m di distanza dal Mausoleo di Cecilia Metella. Si tratta di un'area verde di circa 8600 mq con all'interno un edificio principale su tre livelli e uno minore. Quando la proprietà fu messa in vendita nel 2002, l'allora Soprintendenza Archeologica di Roma e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali decisero di acquistarla.

Dopo l'acquisto, è stato effettuato uno scavo nel giardino che ha portato in luce un impianto termale della metà del II secolo d.C., con fasi edilizie fino al IV secolo e tracce di uso agricolo-produttivo riferibili al periodo tardo antico, quando la zona rientrava nel *Patrimonium Appiae* (vasta tenuta agricola di proprietà ecclesiastica). Delle terme rimangono decine di ambienti, pavimentazioni a mosaico e in marmo colorato, vasche idrauliche, tubi in terracotta, l'impianto fognario e porzioni dei rivestimenti in lastre di marmo e intonaco dipinto.

Il giardino è stato ridisegnato con la piantumazione di nuove essenze arboree, la realizzazione di un articolato percorso pedonale e l'allestimento di un efficace sistema d'illuminazione.

L'edificio principale, in origine a uso abitativo, è stato adeguato alla nuova funzione pubblica:

Info

Aperto:

Dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 19.00 con ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura.

Le visite nel fine settimana dovranno essere obbligatoriamente prenotate telefonicamente almeno un giorno prima.

Prenotazioni per il fine settimana chiamando in orario di apertura allo 067886254.

Chiuso:

25 dicembre, 1 gennaio, 15 agosto

Indirizzo

Via Appia Antica, 222 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA, in alternativa da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata BASILICA S.SEBASTIANO e procedere poi a piedi per 10 minuti.

attualmente ospita uffici e una sala conferenze, accoglie mostre fotografiche e d'arte, eventi culturali, incontri didattici e custodisce l'Archivio e la Biblioteca di Antonio Cederna, il padre del movimento ambientalista in Italia, che tanto si è battuto per la tutela della Via Appia Antica. L'edificio, che sorge sulla cisterna romana che alimentava le terme, presenta una caratteristica cortina muraria di materiali antichi di recupero, realizzata negli anni Cinquanta del Novecento.

L'attiguo edificio minore, già *dépendance* della casa, è stato trasformato in punto di accoglienza per i visitatori. Nelle vicinanze dell'ingresso, sul lato opposto della strada, sono visibili i resti di un sepolcro a torre della metà del primo secolo a.C. con una targa marmorea che ricorda le misurazioni trigonometriche effettuate lungo la Via Appia nel 1855 dal padre gesuita Angelo Secchi.